



U. P. S. Croce – S. Lazzaro

Domenica 26 luglio 2020

telefono: 0424-567149

e-mail: parrocchia@santacrocebassano.it

oppure: segreteria@santacrocebassano.it

sito internet: www.santacrocebassano.it

facebook: facebook.com/santacrocebassano



ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

FESTIVE

<u>S. Lazzaro</u> (64 posti)	Sabato ore 19 Domenica ore 10.30
<u>S. Croce</u> (97 posti)	Sabato ore 19 Domenica ore 8.30, 11 e 19

*Per il sabato e la domenica, per entrambe le parrocchie,
è ancora d'obbligo la riserva dei posti online sul sito:*

www.santacrocebassano.it

e sarà possibile dal mercoledì precedente alle ore 12.00

*Ad ogni S. Messa 15 posti sono tenuti liberi per quanti
arrivassero all'ultimo momento senza riserva del posto.*

FERIALI

<u>S. Lazzaro</u>	Martedì e giovedì ore 18.30
<u>S. Croce</u>	dal lunedì al venerdì ore 8.30 Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18.30

Resoconto finanziario dal 12 al 19 luglio

SANTA CROCE

offerte cassetta chiesa € 189
offerte alle SS. Messe € 571,75

SAN LAZZARO

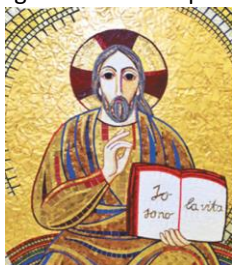
offerte alle SS. Messe € 157
raccolte al funerale € 319

Formazione Teologica per Laici IN MEMORIAM...

Venerdì 31 luglio, ore 18.30, a S. Croce, Santa Messa

Il 31 luglio 1975 (45 anni or sono) è stato messo a dimora a Villa San Giuseppe di Bassano del Grappa il piccolo seme della Formazione Teologica per Laici. Nel fare memoria di quella stagione desideriamo ricordare con una santa messa tutti i docenti della scuola defunti:

- Mons. Giovanni Leonardi, prima grande anima e preside della scuola
- Mons. Giulio De Zen
- Mons. Luigi Sartori
- Mons. Guglielmo Guariglia
- Mons. Roberto Ermanno Tura
- Mons. Giuseppe Segalla
- Don Giovanni Moletta
- Don Luciano Borello sdb
- P. Spartaco Galante sj,
- P. Attilio Beraldo sj, vicepresidente e assistente spirituale
- P. Angelo Tulumello sj. spiritualità e guida nel discernimento



Nel mese di agosto ricorderemo poi il vescovo mons. Arnoldo Onisto, gli studenti defunti, la Comunità Sj di Villa San Giuseppe, le monache Sacramentine (che partecipavano alla scuola attraverso le cassette audio registrate durante le lezioni dei vari docenti) e don Pietro Basso, nostro compagno di viaggio. Fra gli studenti ricorderemo don Marco Gnoato. In altra data, ricorderemo tutti gli altri docenti, coloro che hanno frequentato la scuola, i benefattori e i tessitori del Coordinamento di queste attività nel Triveneto.



Il suono del “Transito” a s. Croce/2

Nei giorni scorsi siamo riusciti ad inserire nel programmatore del suono delle campane i “segni” che accompagneranno l’annuncio del transito da questa all’altra vita (termine quanto mai appropriato per noi cristiani, per indicare la per indicare la morte... davvero... transitivo).

*L’annuncio della morte di un **uomo** sarà dato dalla **campana maggiore** con **tre brevissime riprese** di scampanio seguite da alcuni lenti rintocchi “a bocca”.*

*L’annuncio della morte di una **donna** sarà dato dalla **seconda campana** con **due brevissime riprese** di scampanio seguite pure da alcuni lenti rintocchi “a bocca”.*

Tre botti e due botti... è il segno tradizionale che, in quasi tutte le parrocchie, indica ab immemorabili il sesso del defunto, uomo o donna.

In ogni caso, importante è che, quando lo si sente suonare – ed è un suono inconfondibile rispetto ad altri squilli di campane – ovunque si sia si dedichi un silenzioso requiem a chi se n’è andato a miglior vita.

dal blog di Luigi Accattoli, 21 luglio 2020

PARROCCHIA, LUOGO D'INCONTRO E ARTE DELLA VICINANZA



La “conversione pastorale in senso missionario” delle comunità parrocchiali è **l’obiettivo di una istruzione pubblicata il 20 luglio dalla Congregazione per il clero**. Le situazioni descritte in essa costituiscono nel loro insieme una provocazione alle comunità parrocchiali “a uscire da sé stesse, offrendo strumenti per una riforma, anche strutturale, orientata a uno stile di comunione e di collaborazione, di incontro e di vicinanza, di misericordia e di sollecitudine per l’annuncio del Vangelo”.

Cercare strade nuove. Papa Francesco, all’inizio del suo ministero, ha ricordato l’importanza della “creatività”, che significa «cercare strade nuove», ossia «cercare la strada perché il Vangelo sia annunciato»; a tal proposito, ha concluso il Santo Padre, «la Chiesa, anche il Codice di Diritto Canonico

ci dà tante, tante possibilità, tanta libertà per cercare queste cose» [1] [...]. Perché il cammino della Parola continui, occorre che nelle comunità cristiane si attui una decisa scelta missionaria, «capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato alla evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione» [paragrafi 1 e 5].

Vangelo e arte della vicinanza. La mera ripetizione di attività senza incidenza nella vita delle persone concrete, rimane uno sterile tentativo di sopravvivenza, spesso accolto dall’indifferenza generale. Se non vive del dinamismo spirituale proprio dell’evangelizzazione, la parrocchia corre il rischio di divenire autoreferenziale e di sclerotizzarsi, proponendo esperienze ormai prive di sapore evangelico e di mordente missionario, magari destinate solo a piccoli gruppi [...]. La comunità parrocchiale è chiamata a sviluppare una vera e propria “arte della vicinanza”. Se essa mette radici profonde, la parrocchia diventa realmente il luogo dove viene superata la solitudine, che intacca la vita di tante persone, nonché un «santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario» [29]. [Paragrafi 17 e 26].

Mia (di Accattoli ndr) nota. L’istruzione non offre novità legislative ma indicazioni su come dare corpo alle possibilità già previste dal Diritto canonico e alle indicazioni missionarie per l’uscita già delineate da Papa Francesco. È dunque un documento di modesta ambizione, che può essere utile come prontuario di possibilità a disposizione di vescovi e parroci, ma che poco o nulla coinvolge il cristiano comune già attivo nella vita parrocchiale. Aiuta a muoversi chi stava fermo ma è di poca utilità a chi già camminava. (fin qui, Luigi Accattoli)

Il fatto che, come scrive Accattoli, l’Istruzione “poco o nulla coinvolge il cristiano comune già attivo nella vita parrocchiale” si evince anche dall’attenzione riservata ad essa nei

media, dove si sono sprecati titoli sul tema della “abolizione delle tariffe” (come finora fossero stati tutti ladri, i preti...) e della possibilità di celebrare alcuni sacramenti da parte dei fedeli (cosa prevista da tempo, da sempre, ad esempio, per quanto riguarda il Battesimo). Poi... è vero che per la Diocesi di Vicenza vale l'ultima frase del giornalista: “**Aiuta a muoversi chi stava fermo ma è di poca utilità a chi già camminava**”. È bello, sui sentieri di un'umile profezia, veder riconosciuto un impegno, un percorso nel quale la Chiesa Vicentina, fin dai tempi di mons. Arnoldo Onisto (Sinodo del 1987), di mons. Pietro Nonis (la prima Unità Pastorale data al 1992!), di mons. Cesare Nosiglia (“Cristiani si diventa” è dei primi anni 2000) sta camminando da tempo, con fatica ed in speranza.

IMPEGNI DELLA SETTIMANA

Domenica 26	SC	17.00	Battesimo di Giorgia Dal Monte
Martedì 28	SC	20.30	Catechiste di 1° Comunione
Giovedì 30		8.30	S. Messa in cimitero

PERDON D'ASSISI

Dal **mezzogiorno del 1° agosto** alla **mezzanotte del 2 agosto**, in tutte le chiese parrocchiali e nelle chiese francescane sparse nel mondo si può ottenere **l'indulgenza plenaria** implorata da Francesco d'Assisi presso papa Onorio III, dopo una visione a S. Maria degli Angeli, nel 1216. Ecco le condizioni richieste:

- Ricevere l'assoluzione per i propri peccati nella **Confessione sacramentale**, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi, per tornare in grazia di Dio;
- partecipare alla **S. Messa** e alla **S. Comunione** eucaristica nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione;
- visitare la chiesa, dove si deve rinnovare la professione di fede, mediante la recita del **Credo**, per riaffermare la propria identità cristiana, e recitare il **Padre Nostro**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;
- recitare **una preghiera secondo le intenzioni del Papa**, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.

